

A QUANDO LA BONIFICA DI BAIERVERDE?

Baiaverde continua a risentire degli effetti dell'inquinamento provocati dal fatto di essere diventata, suo malgrado, vent'anni fa, una discarica. E' una vasta area demaniale marittima, degradata, attualmente della superficie di

disciolto che finisce in mare. Il terrapieno, infatti, anche a causa della poca compattezza e della friabilità del materiale con cui è stato realizzato, tende a franare progressivamente, senza possibilità di evitare lo scioglimento in



circa 90.000 mq, a 10 metri sul livello del mare, oggetto della continua azione erosiva del mare, confinante con una rigogliosa prateria di Posidonia (sito di grande pregio ambientale protetto dalla U.E.).

La foto è stata scattata poco meno di due mesi fa e la dice lunga sulle condizioni delle acque della baia. Per quanto le analisi non denunciino niente di anomalo per la balneazione, le sostanze argillose contenute nel materiale, scaricato a suo tempo sul litorale di uno dei più incantevoli golfi della Riviera di Ponente, continuano a riversarsi in mare producendo quelle chiazze giallastre visibili a tutti che costituiscono un problema non solo estetico.

Gli agglomerati di argilla, il pietrisco ed i massi depositati a Baiaverde, infatti, si sono rivelati essere inquinanti sotto il profilo fisico. In condizioni di mare calmo, le argille che formano uno strato limoso, spesso dai 50 ai 70 cm, depositato sul fondale marino, non provocano torbidità. Nei periodi, invece, in cui si verificano delle mareggiate o semplicemente quando il moto ondoso è condizionato da correnti più forti, l'acqua marina perde la sua naturale trasparenza e limpidezza e diventa torbida, con antiestetiche chiazze di colore marrone-grigiastro che si estendono su una fascia ampia dai 100 ai 200 metri a partire dalla costa verso il mare aperto. Come si vede dalla foto.

E' stato stimato che circa un decimo delle giornate di un anno - maggiormente concentrate nel periodo estivo - le acque di Ospedaletti sono torbide!

L'azione erosiva della corrente marina ed il dilavamento delle acque meteoriche accelerano questo processo, producendo sempre più materiale

acqua.

Il progetto "Parco & Marina di Baiaverde" è stato ideato oltre 16 anni fa per ricreare un equilibrato rapporto tra l'area di Baiaverde ed il contesto territoriale circostante e soprattutto con l'ambiente marino confinante: un rapporto compromesso dalla continua azione erosiva del mare sul rilevato non idoneo al ripascimento delle spiagge limitrofe.

L'ambiente marino e costiero non possono sopportare oltre gli effetti dell'inquinamento provocato dai fanghi marnosi che l'ex discarica continua a rilasciare nelle acque della baia.

L'obbligo di bonifica e di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale dell'ex discarica, è scaduto ormai dal 2001 ed il progetto attualmente esistente, "Parco & Marina di Baiaverde" della Fin.Im srl, nato proprio per quell'esigenza, è in attesa del nullaosta del Comune.

L'attuale situazione di stallo - considerando l'ampia portata del progetto, il più consistente investimento privato in Ospedaletti (e non solo) mai programmato, determinante anche sotto il profilo economico, turistico e commerciale e, particolare non trascurabile, del costo di **circa 10 milioni di euro**, necessari solo per la realizzazione delle opere di difesa della linea di costa, inclusa la sistemazione a verde - non giova alla città. Trattasi di una cifra enorme per il Comune di Ospedaletti, che dispone di un bilancio molto limitato, proporzionato alle sue dimensioni demografiche ridotte.

L'intervento di riqualificazione è necessario ed urgente, soprattutto per garantire il riequilibrio dell'ecosistema nel golfo della città.

**IN QUALE ANNO OSPEDALETTI, INCASTONATA IN UNA DELLE PIÙ BELLE BAIE
DELL'ESTREMO PONENTE LIGURE, POTRÀ RICEVERE LA TANTO SOSPIRATA BANDIERA
BLU PER LA LIMPIDEZZA DELLE SUE ACQUE?**